



ECCO MANDO IL MIO MESSAGGERO

(Matteo 11,1-11)

15/12/2016

Ritiro sacerdoti - Albano

Testi paralleli: vedi Lc 7, 18-35. – 11,2 Giovanni il battezzatore Mt 3,1ss; 14,3; Mc 1,15; Gv 3,24. – discepoli di Giovanni Mt 9,14; 14,12; Lc 5,33; 11,1; Gv 3,25; At 19,3-4. – 11,3 colui che deve venire Mt 3,11s; Gv 1,27. – 11,4 quel che vedete Is 26,19 (morti); 29,18 (sordi); 35,5 (ciechi, sordi, zoppi); 61,1 (la buona novella ai poveri). – 11,6 Gesù occasione di scandalo Mt 13,57; 26,31. – 11,7 nel deserto Mt 3,1-12; Mc 1-8; Lc 3,1-18. – 11,9 predicazione profetica Mt 14,5; 21,26; Lc 1,76. 11,10 il mio messaggero davanti a te Es 23,20; Mt 3,1 (Mc 1,2; Lc 1,76; 7,27); Gv 3,28. 11,13 I profeti e la Legge Mt 5,17; 11,13; 22,40; Lc 16,16; 24,44; Gv 1,45; At 13,15; 24,14; 28,23; Rm 3,21. – 11,14 Elia Mt 3,23; Lc 16,14; 17,2.10-13; Mc 9,11-13; Lc 1,17; Gv 1,21. – 11,14 orecchi per ascoltare Sal 115,6; Mt 13,9.43; Lc 8,8; 14,35; Ap 2,7; 13,9.

¹Quando Gesù ebbe terminato di dare queste istruzioni ai suoi dodici discepoli, partì di là per insegnare e predicare nelle loro città. ²Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò ³a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?».

⁴Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: ⁵*i ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano*, ai poveri è annunciato il Vangelo. ⁶E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!».

⁷Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? ⁸Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! ⁹Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. ¹⁰Egli è colui del quale sta scritto:

*Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero,
davanti a te egli preparerà la tua via.*

¹¹In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui.



Segni del Signore che viene: Il Signore viene, viene nella nostra vita come liberatore, viene a liberarci da tutte le schiavitù interiori ed esterne. È Lui che ci indica la strada della fedeltà, della pazienza e della perseveranza perché, al suo ritorno, la nostra gioia sarà piena. Il Natale è vicino, i segni del suo approssimarsi sono evidenti per le nostre strade e nelle nostre case... Questi segni esterni ci invitano ad accogliere il Signore che sempre viene e bussa alla nostra porta, bussa al nostro cuore, per venire vicino a noi; ci invitano a riconoscere i suoi passi tra quelli dei fratelli che ci passano accanto, specialmente i più deboli e bisognosi. (PAPA FRANCESCO, *Angelus*, domenica 11/12/2016).

“ECCO IO MANDO IL MIO MESSAGGERO” (Matteo 11,2-11)

Giovanni Battista è uno dei grandi personaggi dell'Avvento, come tutti sappiamo. Domenica nel Vangelo di Matteo c'era la domanda a Gesù, attraverso i discepoli: "Sei tu il Veniente, o dobbiamo aspettare un altro?". Ieri nella Messa la stessa domanda, secondo la redazione di Luca (Lc 7,18-30). Chi è in crisi e perchè queste domande?

1. Leggere la Parola

1. *Nuova sezione*: v. 11,1: “*Terminati questi discorsi*” (cf. Mt 7,28; 13,53; 19,1; 26,1).
2. *Suddivisione*: 4 unità o *scenette*: 2-3; 4-6; 7-9;10-11.
3. *Il modo di interpellare*: sia per i due discepoli che per gli altri; notare: *andare a vedere* (vv. 7.8.9).

2. Meditare la Parola

1. *L'intreccio fra cammino e presenza*.
 - *Movimento del corpo e cambiamento* degli schemi mentali, uno “*sguardo che ascolta*”.
2. *Sei tu Colui che deve venire?* Una costellazione di significati e di risonanze, quasi ossessione.
 - *Nella solitudine della prigionia*, vuol sapere se ne è valsa la pena, o se ha sbagliato tutto.
3. *La presenza dell'Atteso e i suoi segni*: il problema sta nel *modo di vedere e di ascoltare*
 - *Sono i miracoli appena fatti* (secondo Mt e Lc). Gesù vede con cuore vulnerabile.
4. *Più di un profeta: l'elogio del Battista*. È un uomo vero, resistente alle mode e capace di dubitare.
 - *Gesù lo paragona* al ruolo degli antichi profeti. Ma Dio non lo fabbrichiamo noi...
5. *Vivere in modo da suscitare domande*: l'agire è comunicativo e performativo.
 - *Credetelo almeno per le opere*: Gesù non è una idea, ma una vita nuova da sperimentare.

3. Vivere la Parola

1. *Giovanni Battista* era rimasto nei vecchi schemi, del Messia minaccioso. Il nostro è un volto di Dio vicino, misericordioso, compassionevole?
2. *Il coraggio di mettersi in questione*: non si vergogna di essere confuso, piccolo e preoccupato. Noi sappiamo rimetterci la faccia, apparire fragili, oppure facciamo gli ipocriti sicuri?
3. *La concezione della salvezza*: Dio è Padre di tenerezza e di misericordia. Per noi Dio viene dopo le leggi, i divieti, le minacce, le abitudini sacre?
4. *Un uomo vero*: tutto d'un pezzo, coraggioso e libero nel parlare e senza compromessi. Noi siamo *prigionieri* delle nostre idee, dei nostri modelli? O ci attacchiamo a degli idoli vuoti?
5. *Non distribuire risposte già fatte*: sia Gesù che il Battista sono una provocazione più per quello che fanno che per quello che dicono. La nostra vita suscita fascino di novità o è la solita musica?

4. Pregare la Parola

1. *Signore Gesù*, Messia promesso, profeta della liberazione dei poveri, noi abbiamo in tante forme trasformato l'attesa della tua venuta in parola vuota, in ripetizione senza vita di cerimonie e riti. Risveglia in noi il desiderio di incontrarti e di riconoscerti di nuovo con gioia.
2. *Signore Gesù*, noi amiamo farci idee e immagini a nostro uso e consumo della salvezza, della maniera di vivere da discepoli, della vita futura; perché vogliamo gestire la tua memoria e non lasciarci sempre di nuovo interpellare e andare oltre. Aiutaci a cercarti, riconoscendoti sostegno e gioia dei piccoli e dei poveri.
3. *Signore Gesù*, tu hai riconosciuto in Giovanni il Battezzatore, al di là del suo dubbio e delle sue perplessità, un profeta autentico, libero, senza compromessi né ambiguità; l'ultimo testimone e il più grande dei veggenti che ti hanno preparato la strada. Fa che anche noi sappiamo cogliere sempre, al di là dei limiti e dei dubbi, il valore delle persone, la loro qualità interiore.
4. *Signore Gesù*, vieni ancora nella vita di chi è privo della dignità, della libertà, della luce, della forza, del coraggio; vieni a spezzare le catene inique, abolire le emarginazioni sacralizzate, sciogliere i dubbi e le incertezze di fronte alle tragedie grandi e piccole. Sii per noi speranza, giustizia e buona novella di pace e concordia.